

Maria Cristina Meriggiola

Maria Cristina Meriggiola è Professoressa Associata di Ginecologia e Ostetricia all'Università degli Studi di Bologna e lavora presso il reparto di Ginecologia e Fisiopatologia della Riproduzione Umana dell'Ospedale Sant'Orsola. Si è laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bologna dove ha anche conseguito la Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia (1992) e successivamente, nel 2006, in Endocrinologia e Malattie del Ricambio. Tra gli altri titoli di studio si segnala nel 1997 quello di Dottore di Ricerca in Scienze Endocrinologiche e Metaboliche presso l'Università degli Studi di Modena e nel 2017 all'Università di Milano ha ottenuto il Master di Secondo Livello in Uroginecologia.

È membro attivo di numerose società scientifiche nazionali ed internazionali. Responsabile di vari progetti finanziati dall'Università di Bologna, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e da CONRAD (USA). È docente nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, presso la Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia e presso il Dottorato di Ricerca Scienze Mediche Generali e Scienze dei Servizi, nel Master di II livello di Andrologia e Medicina della Sessualità dell'Università degli Studi di Firenze e nel Corso di Alta Formazione in Ginecologia Endocrinologica e della Riproduzione, Università di Bologna.

Dal 2009 le è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile di Programma Aziendale, presso il Policlinico S. Orsola-Malpighi, denominato "I Disturbi dell'Identità di Genere". È membro della Commissione Didattica della Società Italiana di Andrologia e Medicina della Sessualità (SIAMS) dal 2010, e dal 2011 a oggi Revisore di progetti di ricerca nell'ambito dei bandi PRIN lanciati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Dal 2018 è inoltre membro dell'Editorial Board della rivista International Journal of Endocrinology. Autrice di 91 pubblicazioni edite a stampa apparse su riviste peer reviewed, indicizzate su MEDLINE con impact factor totale di 328.812.